



**RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ATTIVITA'
DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI
AVVOCATI
DI VERONA NELL'ANNO 2009**

INDICE

	pagina
1) Introduzione	3
2) Tenuta dell'albo e dei registri	4
3) Procedimenti disciplinari	7
4) Patrocinio a spese dello Stato	8
5) Opinamento delle parcelle	10
6) Convegni, formazione e attività culturali in genere	12
7) Rapporti con i colleghi e con il pubblico	18
8) Funzionamento dei servizi di segreteria	20
9) Rapporti con gli uffici (giustizia civile)	23
10) Rapporti con gli uffici (giustizia penale)	23
11) Commissioni	24
12) Rapporti con gli altri Ordini	32
13) Scuola forense	32
14) Progetto AGIS	33
15) Sezioni Distaccate del Tribunale e curie foranee	34
16) Sedute del Consiglio e rapporti con il CNF	34

1 - Introduzione

Nel presentare la relazione relativa all'attività svolta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Verona nel corso del 2008, avevamo formulato una serie di considerazioni sia relativamente ai destinatari della relazione sia enunciando alcuni principi che ci pareva necessario ricordare per una più completa comprensione delle finalità perseguite dal Consiglio.

Avevamo, in quell'occasione, chiarito come la relazione dovesse intendersi rivolta non solo ai suoi usuali, naturali destinatari, e cioè agli iscritti; ma anche all'intera collettività, in questa individuando il complesso degli interessati all'azione del Consiglio, nella consapevolezza e nell'assoluta convinzione della funzione sociale dell'avvocatura e tenuto ben ferma la natura dell'Ordine, quale ente pubblico, volto al perseguimento di interessi generali.

Erano state poi svolte alcune considerazioni circa l'importanza dell'amministrazione della giustizia come tutela di tutti ed in particolare dei più deboli e circa la centralità della funzione dell'avvocatura, quale garante della legalità, contro tutti gli abusi e contro tutti gli eccessi dei poteri, sia politici che economici sia di altra natura, e avevamo al proposito osservato che, pertanto, l'indipendenza dell'avvocatura doveva considerarsi una delle prime garanzie di una società civile.

Tale impostazione ha trovato poi seguito nella formazione, nel corso nell'anno 2009, di un nuovo documento, costituito dal "bilancio sociale", in cui erano contenuti sia la relazione del Presidente, sia il

resoconto del Tesoriere e il bilancio preventivo e consuntivo, preceduti da alcune pagine relative alla storia dell'Ordine, alle sue funzioni, e alle attività e ai servizi prestati nell'interesse della collettività.

Copie del bilancio sociale sono state fatte avere alle istituzioni locali, agli altri Ordine delle Tre Venezie e al Consiglio Nazionale Forense, ricevendo ampio apprezzamento per l'iniziativa.

* * *

2 - Tenuta dell'albo e dei registri

2.1. Numero degli iscritti e variazioni

Indichiamo qui di seguito i numeri degli iscritti al 31 dicembre 2009 (tra parentesi i dati al 31.12.2008):

avvocati ordinari	2.121	(2.078)
avvocati addetti agli uffici legali	45	(47)
professori universitari a tempo pieno	20	(15)
<u>avvocati stabiliti</u>	5	<u>(8)</u>
Totale	2.191	(2.148)
(di cui Cassazionisti	441	(423)

In totale, quindi, alla data del 31.12.2009, gli iscritti all'Albo degli Avvocati risultavano assommare complessivamente al numero di 2.191.

Precisiamo che gli iscritti al 31.12.2008 erano complessivamente 2.148; al 31.12.2007, 2.039; al 31.12.2006, 1.924.

Indichiamo di seguito il numero dei praticanti iscritti, suddivisi secondo i relativi registri (anche per essi tra parentesi è indicato il

numero al 31.12.2008):

Praticanti abilitati	355	(378)
<u>Praticanti non abilitati</u>	259	<u>(261)</u>
Totale praticanti	614	(639)

Riportiamo di seguito l'evoluzione del numero dei praticanti negli ultimi quattro anni:

- al 31.12.2006, 983;
- al 31.12.2007, 723;
- al 31.12.2008, 639;
- al 31.12.2009, 614.

Segue una tabella che distingue gli iscritti, secondo il genere, sia per ciò che riguarda gli avvocati, sia per ciò che riguarda i praticanti (i dati si riferiscono sempre al 31.12.2009; fra parentesi i dati al 31.12.2008).

<u>Totale iscritti per genere</u>	<u>M</u>		<u>F</u>	
Avvocati ordinari	1.213	(1.199)	908	(879)
Avvocati addetti agli uffici legali	26	(29)	19	(18)
Professori universitari	18	(13)	2	(2)
Avvocati stabiliti	3	(7)	2	(1)
<u>(di cui Cassazionisti</u>	373	<u>(361)</u>	68	<u>(68)</u>
TOTALE AVVOCATI	1.260	(1.248)	931	(900)
Praticanti abilitati	142	(150)	213	(228)

Praticanti "semplici"	100	(105)	159	(156)
TOTALE PRATICANTI	242	(255)	372	(384)

Per ciò che riguarda le cancellazioni, precisiamo che sono stati cancellati nel corso del 2009 n. 44 avvocati, mentre sono stati cancellati n. 56 praticanti abilitati e n. 51 praticanti iscritti al registro speciale per un totale di 107 praticanti, complessivamente, cancellati.

Il totale dei cancellati, fra avvocati e praticanti, nel corso del 2009, assomma a 151.

Il numero degli iscritti agli albi e ai registri tenuti dal Consiglio dell'Ordine rispettivamente negli anni 2006, 2007, 2008 e 2009 risulta dal prospetto che prosegue:

Avvocati

2006	2007	2008	2009
1.924	2.039	2.148	2.191

Praticanti

2006	2007	2008	2009
983	723	639	614

2.2. Attività di controllo sulla pratica

Anche nel corso dell'anno 2009 il Consiglio dell'Ordine ha svolto un'attenta attività di controllo sull'esercizio della pratica, in particolare (ma non solo) mediante la verifica dei libretti di pratica e delle relazioni periodiche semestrali.

Tale attività ha comportato un impegno considerevole del consigliere a ciò delegato.

* * *

3 - Procedimenti disciplinari

Nel corso dell'anno 2009 sono pervenuti esposti aventi possibile rilievo disciplinare in numero di 178 (nel corso del 2008: 162; nel corso del 2007: 210; nel corso del 2006: 249).

Le archiviazioni in fase istruttoria sono state 151 (nel 2008: 143; nel 2007: 93).

Il procedimento disciplinare vero e proprio si inizia con l'approvazione del capo di incolpazione da parte del Consiglio dell'Ordine, e non alla semplice ricezione dell'esposto (che, appunto, può essere infondato).

Ebbene, nel corso del 2009 sono stati aperti nuovi procedimenti disciplinari in numero di 38 (nel 2008: 21; nel 2007: 39).

Per ciò che riguarda le decisioni disciplinari adottate dal Consiglio dell'Ordine, nel corso del 2009, ne sono state assunte 14 (nel 2008: 10; nel 2007: 11).

Riportiamo, di seguito uno specchio del contenuto dispositivo delle decisioni (fra parentesi i numeri del 2008, 2007 e 2006):

- radiazioni **1** (0-0-0)
- cancellazioni **1** (0-0-0)
- sospensioni dall'esercizio della professione **3** (4-2-1)
- censure **3** (0-1-3)
- avvertimenti **1** (5-4-2)

- non luogo a provvedere 5 (1-4-4)

* * *

4 - Patrocinio a spese dello Stato

4.1.

Anche nel corso del 2009 il Consiglio dell'Ordine ha svolto una notevole attività, sia dal punto di vista istruttorio ed organizzativo, sia dal punto di vista deliberativo, per l'esame delle domande di patrocinio a spese dello Stato.

Il numero delle istanze è aumentato rispetto all'anno precedente: complessivamente, nel corso del 2009 sono state presentate 551 domande (nel corso del 2008: 480; nel 2007: 685; nel 2006: 425; nel 2005: 322).

Il Consiglio dell'Ordine ha assunto n. 389 delibere di ammissione, 31 delibere di rigetto, 99 delibere di inammissibilità; le istanze rinunziate state 3; quelle pendenti al 31.12.2009 (per richieste di chiarimenti o altro motivo) assommano complessivamente a 29.

L'attività del Consiglio in questo ambito ha comportato un notevole impegno tanto per il Consigliere Delegato a trattare la materia quanto per l'intero Consiglio, per il numero delle riunioni; a tale proposito, va tenuto presente che, per espressa previsione normativa, le delibere in ordine alle domande devono essere adottate nel termine di dieci giorni dalla data della presentazione, e ciò ha comportato per il Consiglio la necessità di riunirsi, inderogabilmente, praticamente ogni settimana, compreso il periodo estivo feriale (e, in particolare, in agosto) e il periodo delle festività

natalizie e di fine d'anno.

Incidentalmente, sembra il caso di far presente che non consta che eguale impegno sia profuso da tutti i Consigli dell'Ordine, giacché risulta che non pochi sospendano le sedute nel mese di agosto e durante le festività natalizie e di fine anno.

4.2.

A partire dal 2007 il Consiglio dell'Ordine ha istituito un servizio di consulenza gratuita per il patrocinio a spese dello Stato, attività che è stata regolarmente svolta anche nel corso del 2009.

Tale attività viene svolta mediante uno sportello di consulenza gratuita rivolto a tutti i possibili interessati; a questi viene reso il servizio sia di assistenza nella redazione delle domande di ammissione al patrocinio a spese dello Stato sia, soprattutto, di consulenza circa i diritti che possono essere fatti valere in giudizio.

È doveroso ricordare che tale iniziativa si svolge grazie alla collaborazione delle associazioni forensi, a turno tra le stesse, e tra i loro componenti.

Il Presidente ritiene doveroso qui ringraziare tutti i Colleghi che – gratuitamente, e per puro spirito di servizio verso la collettività – hanno, nel corso dell'anno, prestato tale preziosa opera.

Più di mille discorsi, la loro concreta disponibilità è la prova palese sia della funzione sociale dell'avvocatura, sia della generosità della categoria.

E proprio tenendo in conto il più ampio significato di questa relazione, di strumento di comunicazione verso la collettività – pare

opportuno precisare che detto sportello è aperto tutti i lunedì mattina, presso la sede del Consiglio in Verona, Piazza dei Signori n. 13 – dalle 9.00 alle 12.00.

Al servizio possono accedere tutti i cittadini, italiani, apolidi e stranieri in regola con il permesso di soggiorno, che desiderano informazioni tanto sulla compilazione delle domande di ammissione al patrocinio a spese dello Stato quanto sui loro diritti, in genere, e in particolare, in ordine alla possibilità di usufruire del beneficio, e circa le possibilità di tutela in giudizio.

* * *

5 - Opinamento delle parcelle

5.1.

La legge attribuisce al Consiglio dell'Ordine il potere di verificare, a richiesta di un iscritto, la congruità degli onorari esposti in una parcella.

Il Consiglio esprime al proposito un parere di congruità (il provvedimento assunto non ha per oggetto, in sé, l'accertamento circa il conferimento dell'incarico o altri aspetti del rapporto tra professionista e cliente).

Per legge, la liquidazione può essere richiesta solo dall'avvocato; non è previsto (e non è quindi possibile) che il Consiglio compia tale opera su richiesta dei clienti.

Essi possono peraltro rivolgersi al Consiglio e chiedergli d'intervenire presso un iscritto per cercare di trovare una soluzione conciliativa, se ritengono che la parcella sia eccessiva.

Il Consiglio, nel corso del 2009, come già nel 2008, ha svolto una notevolissima attività di natura conciliativa, soprattutto tramite un Consigliere cui detta opera è stata principalmente delegata.

Crediamo doveroso qui particolarmente ringraziarlo, sapendo quanto tempo e quanta pazienza egli abbia dedicato a tale delicato ed importante compito.

5.2.

Nel corso del 2009 sono state presentate, per l'opinamento, n. 474 parcelle.

Sono state liquidate complessivamente 412 parcelle, residuandone da liquidare 46; 16 sono state ritirate, per motivi vari, senza che fosse intervenuto il provvedimento di liquidazione.

Va specificato che la mancata liquidazione delle parcelle non è, di regola, conseguenza di ritardi nell'attività di liquidazione, bensì di altre ragioni, quali la necessità d'integrazioni documentali ovvero di chiarimenti circa punti dubbi, ovvero infine di verificare le segnalazioni pervenute in prevenzione dai clienti circa l'erroneità delle parcelle oppure stante l'opportunità di verificare, talora a richiesta dei clienti, tal'altra su istanza degli stessi avvocati, la possibilità di trovare conciliazioni tra professionista e cliente sulla misura della parcella.

Sono stati liquidati onorari, complessivamente, per l'ammontare di € 2.966.151,15, a fronte di una tassa totale di € 81.122,48.

Sono poi stati liquidati complessivamente onorari per € 876.206,84 relativamente a parcelle nei confronti di clienti dichiarati falliti o

ammessi a procedura concorsuale (con una tassa di opinamento del 2%, sospesa, secondo regolamento).

* * *

6 - Convegni, formazione e attività culturali in genere

6.1.

Anche nel corso del 2009, come negli anni precedenti, il Consiglio dell'Ordine sia direttamente, sia per il tramite delle Commissioni Deontologia, Formazione Cultura e Convegni e Pari Opportunità, ha organizzato una serie di convegni e seminari nonché altre attività di natura formativa e culturale in genere.

Al proposito vanno ricordati i seguenti incontri seminariali o convegni (tra parentesi, i crediti formativi riconosciuti):

- 20 gennaio (in collaborazione con la Scuola Forense): *Il danno non patrimoniale e le Sezioni Unite della Cassazione* (n. 3 crediti)
- 17 febbraio (in collaborazione con la Scuola Forense): *Il divieto di patto commissorio* (n. 2 crediti)
- 17 febbraio (in collaborazione con la Scuola Forense): *Famiglie e Responsabilità Civile* (n. 2 crediti)
- 16 aprile: *Processo Civile Telematico* (n. 3 crediti)
- 17 aprile (in collaborazione con l'Unione Trivenete dei Consigli dell'Ordine): *Organismi di Conciliazione Forense: applicazione nelle sedi giudiziarie* (n. 3 crediti);
- 14 maggio: *L'accertamento tecnico preventivo: questioni aperte e problemi applicativi* (n. 3 crediti);

- 6 giugno: *La deontologia forense tra storia e comparazione* (n. 2 crediti)
- 11 giugno (in collaborazione con l'OUA): *La riforma del Processo Civile* (n. 3 crediti)
- 1 luglio (in collaborazione con l'Associazione Conciliatore Bancario - Finanziario): *La Giustizia Alternativa. Gli Organismi di conciliazione come strumenti di risoluzione delle controversie* (n. 3 crediti)
- 2 luglio: *Il Testamento Biologico* (n. 3 crediti)
- 18 novembre: *Responsabilità e doveri dell'avvocato in qualità di datore di lavoro* (n. 3 crediti).

6.2. Corsi di lingue

Anche nel 2009, come negli anni precedenti, il Consiglio, tramite la Commissione per i Rapporti Internazionali e con gli altri Ordini, ha organizzato, nel solco di una tradizione ormai radicata nel nostro foro, corsi di lingue.

In particolare:

- 2 corsi di spagnolo giuridico;
- 2 corsi di tedesco giuridico.

Tali corsi rappresentano uno strumento di crescita culturale e professionale che, per quanto consta, non ha eguali presso altri Ordini e che testimonia la posizione di particolare interesse e al contempo di preparazione del foro veronese rispetto alle tematiche del diritto transfrontaliero e dei rapporti internazionali, che vanno assumendo sempre più importanza nell'ambito dell'esercizio della

professione.

6.3.

Il Consiglio dell'Ordine è poi intervenuto, indirettamente, in numerose altre attività convegnistiche, seminari e culturali in genere, svolte dall'Università, ovvero da altri Enti (quali la Camera di Commercio) e dalle Associazioni Forensi – sia concedendo il patrocinio alle iniziative, sia contribuendo ad informare circa lo svolgimento degli eventi, sia infine accordando contributi economici, là dove l'iniziativa non prevedesse costi a carico degli avvocati (se non rimborsi di spese o comunque quote contenute).

Anche dei convegni organizzati da società commerciali, a pagamento, è stata data comunque notizia agli iscritti.

6.4.

Nel corso dell'anno 2009 il Consiglio ha continuato la sua attività di arricchimento della biblioteca dell'Ordine con l'acquisto di nuovi contributi e con il puntuale aggiornamento della dotazione di libri, di riviste e di opere di editoria elettronica.

La ricchezza del patrimonio bibliotecario, la facilità di accesso e di consultazione delle opere e soprattutto la competenza e cortesia del personale addetto hanno ancora accresciuto il numero degli utenti.

Occorre ricordare che il servizio è offerto non solo agli iscritti (e in particolare ai più giovani) ma anche ad altri: magistrati, altri professionisti e semplici cittadini.

Proprio per la qualità del servizio reso e la capacità di svolgere il compito cui è destinata, è stata recentemente formulata da parte del

Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili la proposta di accogliere presso i locali della nostra biblioteca anche la dotazione bibliotecaria di quell'Ordine, secondo un'ipotesi che sarà sicuramente oggetto di approfondimento e di valutazione da parte del Consiglio nel corso del 2010.

6.5.

Il 2009 è stato il secondo anno del triennio formativo 2008-2010; il Consiglio Nazionale Forense ha altresì deliberato che ciascun iscritto avrà, a seconda dell'anno di iscrizione o dell'anno di ottenimento della compiuta pratica, un proprio triennio formativo.

Tali trienni formativi avranno dunque l'obbligatorietà di un numero diverso di crediti, aumentato proporzionalmente fino a raggiungere i novanta crediti triennali a partire dall'anno 2012 .

Anche nel 2009, il Consiglio dell'Ordine, tramite la Fondazione Veronese di Studi giuridici e in collaborazione con l'Università, ha organizzato due cicli di incontri, a valenza semestrale, per tre distinte macroaree: Diritto Civile e Diritto Processuale Civile, Diritto penale e Diritto processuale Penale e Diritto Amministrativo.

Gli incontri, tutti gratuiti, hanno consentito agli iscritti di aggiornarsi conseguendo tre crediti formativi per ogni mezza giornata.

I crediti formativi messi a disposizione sono stati, già soltanto mediante questo ciclo di incontri, in numero di 40.

La Commissione Deontologia ha altresì organizzato una serie di incontri, accreditati in materia Obbligatoria, mettendo così a

disposizione la possibilità di acquisire in tale materia altri 12 crediti formativi.

Il Comitato Pari Opportunità ha organizzato due incontri, uno a semestre, rivolti soprattutto alle Colleghe, mettendo a disposizione 6 crediti formativi.

Il programma web Riconosco - nonostante alcune complicazioni tecniche e alla possibilità di destinare all'attività di caricamento dei crediti una sola, se pur valente, unità lavorativa - ha contribuito in modo più che efficace a consentire le iscrizioni ai convegni, a formare il calendario degli eventi organizzati dal Consiglio e a garantire che ciascun iscritto veda memorizzati, nella sua scheda personale, i dati relativi ai propri crediti formativi.

Con l'apertura alla possibilità di *stage* presso l'Ordine rivolta agli alunni delle scuole superiori o agli universitari, sono state aggiornate, con un lavoro considerevole, tutte le schede personali sulla base delle relazioni annuali pervenute (una per ciascun iscritto con obbligo di formazione).

Attualmente risultano circa trecento iscritti che non hanno maturato nessun credito formativo: a tutti va ricordato l'obbligo della Formazione Continua su base triennale.

Il Consiglio ha altresì deliberato numerosi esoneri dalla formazione continua per eventi quali la maternità o altri seri accadimenti; non sono stati concessi esoneri di altra natura, sulla base della convinzione che per esercitare l'avvocatura è indispensabile

aggiornarsi, e che, a tale fine, la partecipazione agli eventi e alle altre attività formative è indispensabile.

Di tutti gli eventi accreditati dal Consiglio, e anche di tutti gli eventi accreditati da altri enti di cui il Consiglio è venuto a conoscenza, è stata data notizia sia tramite uno specifico programma, che consente di inviare e-mail circolari a tutti gli iscritti, sia con la contestuale pubblicazione sul sito.

* * *

6.6. Processo Civile Telematico

E' stato attivato, tramite un link sul sito dell'Ordine, il Punto di Accesso al Processo Telematico; ciò consente agli avvocati l'esecuzione di operazioni e attività processuali senza necessità di recarsi fisicamente presso le cancellerie, bensì operando da remoto, *on-line*.

Mediante il sistema elettronico gli avvocati possono correlarsi direttamente con i tribunali per depositare atti, trasmettere/ricevere comunicazioni e notifiche, consultare lo stato dei procedimenti risultante dai registri di cancelleria, dei fascicoli e della giurisprudenza locale.

Il progetto prende le mosse dal protocollo di intesa Ministero della Giustizia / ABI / Ordine degli Avvocati di Verona.

L'obiettivo è sempre quello di ridurre nei Tribunali la dimensione cartacea del processo civile, a vantaggio di quella digitale, per contribuire a migliorare i servizi di cancelleria.

Raggiunto ormai dopo una sperimentazione di oltre sei mesi l'effettivo valore legale, gli avvocati ad oggi abilitati sono 130.

L'Ordine organizza settimanalmente dei corsi a numero chiuso (12 partecipanti per garantire a ciascuno un *computer* su cui esercitarsi) necessari per ottenere poi l'abilitazione all'uso della "Consolle Avvocato".

All'interno del Punto di Accesso è stato inserito un *link* attivo ai Servizi Demografici del Comune di Verona, con cui è stata firmata una convenzione, che consente agli avvocati abilitati di verificare e produrre certificati anagrafici senza necessariamente recarsi negli uffici predisposti.

* * *

6.7. Posta Elettronica Certificata

Per uniformarsi a precise disposizioni normative, l'Ordine degli Avvocati di Verona ha stipulato una convenzione per garantire a tutti gli iscritti, Avvocati e Praticanti Avvocati abilitati, una casella di posta elettronica certificata a costi molto vantaggiosi.

Hanno aderito a tale convenzione la maggior parte degli avvocati veronesi.

* * *

7 - Rapporti con i Collegi e con il Pubblico

7.1.

Anche nel 2009, il Consiglio ha dedicato particolare attenzione alla comunicazione agli iscritti.

Come negli anni precedenti, particolarmente curata è stata la

diffusione, sistematica, dei più rilevanti atti attraverso i quali si è attuata l'azione del Consiglio.

In secondo luogo, anche nel 2009, il Consiglio ha cercato di rispondere, sempre, per quanto possibile, a tutte le richieste d'informazioni, di chiarimenti e a tutte le sollecitazioni provenienti dai Colleghi.

7.2.

Anche con il pubblico è stata adottata la regola di dare risposta, sempre, per quanto possibile, a tutte le richieste.

7.3.

Nel corso del 2008 un'impiegata dell'Ordine aveva partecipato ad un corso di formazione in materia previdenziale forense organizzato presso la sede della Cassa Forense, in Roma.

Tale corso, svoltosi nell'arco di una settimana, aveva consentito di acquisire conoscenze di base per quanto riguarda le pratiche che ogni iscritto deve inoltrare alla Cassa, in occasione di iscrizione, cancellazione, riscatto, pensione ecc.

Anche due iscritti all'Ordine, dopo una selezione curata dal Consiglio, hanno partecipato ad uno di tali corsi settimanali, impegnandosi a svolgere la funzione di *front-office* per tutti gli iscritti, per dare a quanti lo richiedano tutte le informazioni necessarie a svolgere gli adempimenti che la Cassa Forense richiede a tutti gli iscritti all'Albo, siano essi iscritti anche alla Cassa o meno.

Il servizio, ovviamente gratuito, è stato attivato ed è stato regolarmente svolto nel corso del 2009, con eccellenti risultati.

Ai due colleghi che prestano gratuitamente tale benemerito servizio, vada il più sincero ringraziamento.

* * *

8 - Funzionamento dei servizi di segreteria

8.1. Personale

Il 2009 è stato funestato dall'improvvisa e immatura scomparsa di una dipendente.

Il Consiglio ha sopperito sia mediante l'impiego di forza lavoro interinale, proveniente da un'agenzia di lavoro temporaneo; si è poi svolta la procedura di assunzione di una nuova unità lavorativa, tramite regolare concorso pubblico.

Gli orari per il pubblico della segreteria, resi uniformi e ampliati nel corso del 2006, sono rimasti immutati anche nel corso del 2009.

8.2. Tesserini di riconoscimento

Dopo l'introduzione nel 2006 dei nuovi tesserini elettronici di riconoscimento (ma ricordiamo che - in omaggio alla tradizione e conformemente al desiderio espresso da più di un iscritto - è sempre possibile richiedere il rilascio dei tradizionali tesserini cartacei, così come l'aggiornamento di quelli già rilasciati), la segreteria ha proseguito, anche nel 2009, nel rilascio di nuovi tesserini a coloro che non ne avessero già fatto richiesta, così come a rilasciarne nuovi esemplari in sostituzione di quello sottratti, smarriti o resisi inservibili.

Come sopra accennato, è stata attivata una banca dati e un sistema (RICONOSCO) che consente di rilevare la partecipazione ad eventi mediante l'uso dei tesserini elettronici che si attivano all'ingresso e all'uscita dalla sala del convegno.

È così consentito rilevare non solo la partecipazione agli eventi da parte degli iscritti, quanto, soprattutto, il conseguente automatico accreditamento.

In siffatta guisa sono, se non eliminate, comunque ridotte le file all'accesso e all'uscita dei convegni per il rilascio di attestazioni cartacee.

8.3. Sportello cittadini

Anche quest'anno, come nei tre precedenti, grazie soprattutto alla disponibilità di un Consigliere (lo stesso che si è occupato dei tentativi di conciliazione, e che quindi nuovamente ringraziamo) è stato reso il servizio di ricevimento per tutti i cittadini che intendevano esporre loro particolari esigenze, ovvero formulare richieste di chiarimenti e di informazioni al Consiglio.

Il servizio è stato reso i giovedì mattina, dalle ore 8.30 alle ore 9.30 circa, su prenotazione (tel. 045/594926), presso gli uffici del Consiglio presso il Tribunale.

8.4. Comunicazioni circolari a mezzo posta elettronica

Anche nel 2009 le comunicazioni circolari agli iscritti (circa il funzionamento degli uffici, i convegni, e ogni altro aspetto interessante l'attività della professione) sono state numerose.

Il numero delle circolari a firma del Presidente, del Segretario, del

Tesoriere o di Consiglieri delegati è stato complessivamente di 272.

Le comunicazioni di segreteria (circa mutamenti d'indirizzi di iscritti, prevalentemente) sono state in numero di 21.

8.5. Calendario degli eventi

Ricordiamo che, dal settembre del 2007, sul sito *web* dell'Ordine (www.ordineavvocati.vr.it), è possibile consultare un calendario dei convegni e degli eventi formativi.

Il calendario ha una duplice funzione: da un lato consente alle Associazioni forensi e agli altri organizzatori di eventi di verificare previamente le eventuali concomitanze; dall'altro, consente a tutti gli iscritti all'albo e ai registri (ed eventualmente anche ad altri interessati) di avere notizia dei seminari, convegni e altre attività culturali organizzate.

Ricordiamo che l'iscrizione agli eventi organizzati direttamente dall'Ordine (e in taluni casi, in forza di specifici accordi raggiunti, anche agli eventi organizzati da altri) è possibile attraverso il sistema RICONOSCO, per via telematica.

8.6. Obblighi in tema di tutela dei dati personali

Va infine doverosamente fatto cenno che il Consiglio dell'Ordine ha scrupolosamente rispettato la normativa in tema di tutela dei dati personali e di tutela della riservatezza adempiendo agli obblighi previsti dalla legge circa le misure di sicurezza, tanto con riferimento agli aspetti informatici quanto con riguardo agli altri aspetti, logistico-organizzativi.

In particolare, il Consiglio dell'Ordine, in adempimento di quanto disposto dall'Allegato b) al D. Lgs. n. 196/2003, ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza a suo tempo adottato.

* * *

9 - Rapporti con gli uffici (giustizia civile)

9.1.

Anche nel 2009 è proseguita l'attività dell'Osservatorio sulla Giustizia Civile, così come l'attività di Valore Prassi, "osservatorio" nell'accezione, oramai divenuta comune a livello nazionale, di gruppo di lavoro per la formazione di protocolli d'udienza e giudiziari in genere, e cioè per l'individuazione di regole condivise circa l'esercizio delle attività giurisdizionali e difensive nel processo.

Il protocollo per le procedure concorsuali è stato formalmente sottoscritto il 3 Aprile 2009.

* * *

10 - Rapporti con gli uffici (giustizia penale)

10.1. Comunicazioni degli atti di nomina

Anche nel 2009 è proseguita in modo fruttuoso l'attuazione dell'accordo intervenuto tra il Consiglio e la Casa Circondariale di Verona-Montorio per la comunicazione degli atti di nomina (e di revoca) ai difensori interessati.

La segreteria del Consiglio ha dovuto sopportare un ulteriore aumento del carico di lavoro: il numero dei fax inoltrati ha raggiunto il numero di **3.265** (nel 2008, 2902; nel 2007, 1.853).

Deve ribadirsi che tale, oneroso, impegno è giustificato dal risultato conseguito, di migliorare la possibilità di tutela dei diritti dei detenuti, di agevolare il rispetto dei doveri di cui agli art. 23 (Rapporto di colleganza e dovere di difesa nel processo) e 33 (Sostituzione del collega nell'attività di difesa) del Codice Deontologico Forense e di migliorare l'organizzazione interna dell'attività degli Studi dei Colleghi che si occupano di diritto penale.

10.2. Osservatorio sulla giustizia penale

Nel corso del 2009, è stato ufficialmente e pubblicamente sottoscritto il protocollo per le udienze penali.

L'Osservatorio sulla giustizia penale ha continuato le sue riunioni periodiche.

* * *

11 - Commissioni

11.1. Comitato Pari Opportunità

In omaggio non solo alla tradizione, ma anche al significato politico del nome, la Commissione che si occupa delle problematiche delle pari opportunità è denominata "Comitato Pari Opportunità", denominazione che il Consiglio dell'Ordine ha ritenuto doveroso rispettare, così come ha ritenuto di dover riconoscere alla stessa la più ampia autonomia nella gestione delle iniziative.

La Commissione, che si era insediata nella nuova composizione nel mese di marzo 2008, si è riunita mensilmente presso gli uffici del Consiglio dell'Ordine presso il Tribunale.

Tra le iniziative assunte va segnalata la realizzazione di due

convegni, tenutisi rispettivamente:

- quanto al primo, in data 15 maggio 2009, presso la sede della Biblioteca Capitolare di Verona, sul tema dei differenziali di reddito e dell'impatto degli studi di settore sulla redditività femminile. Il convegno, dal titolo "*Libere professioni e crisi economica: differenziali retributivi di genere e studi di settore*", ha visto la partecipazione della prof.ssa Paola Profeta, professore di Scienza delle Finanze presso l'Università Bocconi di Milano e dell'avv. Luisa Mondini, membro della Commissione Tributaria della Regione Friuli;
- il secondo, in data 4 novembre 2009, presso la Banca Popolare di Verona sul tema della riforma della previdenza forense, dal titolo "*La riforma della Previdenza Forense: un'occasione per le Pari Opportunità?*", che ha visto la partecipazione, quali relatori, di tre colleghi delegati della Cassa Forense, con, in chiusura, un intervento programmato della Consigliera di Parità della Provincia di Verona, dott.ssa Luisa Perini, ad illustrare il suo ruolo ed i progetti di finanziamento previsti dalla legge n. 53/2000 a tutela della maternità e paternità nella libera professione.

Entrambi tali convegni hanno ottenuto una positiva partecipazione di colleghi e colleghe.

È inoltre proseguito il rapporto di collaborazione, già avviato nel precedente anno 2008, con la Consigliera di Parità della Provincia di Verona, al fine di monitorare lo stato di attuazione della legge n.

53/2000.

Nel corso dell'anno, ha visto la luce il "*Protocollo per lo svolgimento delle udienze a tutela della paternità e maternità*": precisamente esso è stato approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 13 luglio 2009, portato a conoscenza del Presidente del Tribunale dr. Gilardi, il quale nell'ottobre 2009 ha dato la propria formale adesione allo stesso delegando la collega Dott. Camilla Gattiboni a partecipare all'iniziativa, infine, inviato all'Osservatorio della Giustizia Civile affinché venga trasfuso nel prossimo protocollo delle udienze in fase di elaborazione.

Sono poi proseguiti i rapporti con gli organismi di Pari Opportunità a livello nazionale e precisamente con l'Organismo unitario dell'Avvocatura, con partecipazione di una nostra componente, in data 17 luglio 2009 a Roma, alla costituzione dell'Osservatorio sulle Pari Opportunità presso l'OUA, e con il Consiglio Nazionale Forense, con recepimento del programma inviato dalla commissione interna al CNF per le Pari Opportunità e recentemente, in data 10 dicembre 2009, con la mia partecipazione presso la sede del nostro Consiglio, ad un "Focus Group" organizzato dal CNF e dal Censis, per l'individuazione e la discussione di proposte operative tendenti a favorire la professione al femminile.

11.2. Commissione informatica

La commissione informatica si è occupata, nel corso del 2009, della manutenzione del sito *web* e ha dedicato particolare attenzione allo

studio delle problematiche del processo civile telematico in materia di procedure esecutive e concorsuali.

11.3. Commissione Deontologia

Nel corso dell'anno 2009 la Commissione Deontologia si è riunita tre volte.

I verbali delle sedute sono stati pubblicati in apposita sezione del sito *web*.

La Commissione ha espresso complessivamente 4 pareri consultivi, su altrettante richieste formulate dal Consiglio su vari argomenti di natura deontologica, di regola su sollecitazioni di iscritti.

La Commissione ha esaminato, sempre su richiesta del Consiglio, più di una ventina di siti *web* di iscritti, esprimendo parere relativamente a ciascuno di essi.

La Commissione ha anche operato un prezioso controllo in relazione ai siti in precedenza esaminati e per i quali erano state rilevate irregolarità, comunicate dal Consiglio dell'Ordine agli iscritti stessi, con invito ad operare alcune modificazioni, suggerite.

La Commissione ha così rilevato, in alcuni casi, la mancata ottemperanza agli inviti formulato dal Consiglio, segnalando il persistere delle irregolarità, con conseguenti ulteriori iniziative del Consiglio.

Come sopra menzionato (punto 6.1.), la Commissione ha altresì organizzato convegni in materia deontologica.

11.4. Commissione Internazionale e rapporti Internazionali

Nell'anno 2009 la Commissione ha deliberato di affrontare un tema "scientifico" da proporre come motivo di discussione e di confronto nell'ambito degli incontri con i colleghi stranieri. Il tema scelto è stato il seguente: "Il recupero del credito straniero negli Stati della Comunità Europea".

La relazione, cui ciascun collega designato ha apportato il proprio contributo e che verrà terminata a breve, sarà tradotta almeno in lingua inglese.

I temi trattati sono i seguenti: la fase preparatoria al recupero giudiziale del credito (la procura alle liti nel giudizio civile italiano, con particolare riferimento alla procura rilasciata all'estero, le spese di giustizia), le singole opzioni giudiziali volte ad ottenere un titolo esecutivo in Italia (la tutela monitoria: in particolare la documentazione necessaria e l'eventuale fase di opposizione, la tutela ordinaria, l'assunzione delle prove all'estero nel processo italiano, l'eventuale fase di impugnazione e l'esecutività della pronuncia di primo grado, la tutela cautelare del credito: in particolare il sequestro conservativo, il ricorso ex art. 700 cpc e l'accertamento tecnico preventivo), i titoli esecutivi stragiudiziali ed i titoli esecutivi giudiziali formati all'estero (il riconoscimento della sentenza/lodo arbitrale straniero in Italia), l'esecuzione del titolo in Italia, il recupero del credito e stato di insolvenza del debitore, brevi cenni sul sistema concorsuale italiano.

L'intento è quello di realizzare una trattazione che possa dare risposte a quelli che più frequentemente sono gli interrogativi che

vengono posti dai colleghi stranieri e, al contempo, offrire uno strumento alla realizzazione del quale tutti i membri della commissione hanno partecipato.

Incontri ed eventi

S'indicano di seguito incontri ed eventi organizzati dalla Commissione ovvero cui si è partecipato:

- marzo: incontro con l'Ordine di Salisburgo (Saalbach);
- 29-30 maggio: l'Ordine di Verona ha partecipato, tramite una Collega che ha svolto una relazione dal tema "Il regime patrimoniale dei coniugi", all'incontro informativo tenutosi a Danzica (hanno partecipato colleghi francesi, belgi, tedeschi, polacchi e inglesi);
- 5-6 giugno: nell'ambito della celebrazione di S. Pietro Martire è stato organizzato un incontro, tenutosi nel pomeriggio del venerdì, cui hanno partecipato i colleghi stranieri (tra gli altri erano rappresentati gli Ordini di Cluj, Brugge, Grenoble, Bilbao, Barcellona, Devon & Sommerset, Praga, Malaga, Monaco di Baviera, Francoforte, Rennes, Nimes); era inoltre presente il presidente dell'FBE, Federazione degli Ordini europei. Si è discusso in merito alle concrete modalità di interazione, allo scambio di informazioni ed iniziative, alla condivisione di progetti europei e alla formazione continua transfrontaliera. I colleghi si sono confrontati su come promuovere lo scambio di giovani giuristi che intendono fare esperienza in studi legali stranieri. L'Ordine di Verona è stato invitato dal Presidente dell'FBE a

predisporre un progetto di cui l'FBE potrebbe curare la realizzazione. La Commissione sta ora valutando ipotesi di proposte. Il progetto, ambizioso, è quello di proporre Verona come sede della Scuola Giuridica Europea (si tratta evidentemente di iniziativa da valutare unitamente alle istituzioni veronesi quali il Comune, l'Università, etc.);

- 19-21 giugno: visita a Verona dell'Ordine di Nimes;
- 30 ottobre: incontro Alta-Juris a Parigi: l'Ordine di Verona ha partecipato con relazioni tenute da tre iscritti – in materia di procedure concorsuali, recupero del credito e ordinamento professionale;
- 29-31 ottobre: l'Ordine di Verona ha partecipato, con un iscritto al "Global Day" a Francoforte, ad un seminario dal titolo "Influenza delle religioni sui sistemi giuridici dei vari paesi";
- 8-11 ottobre: incontro con l'Ordine di Rennes (svoltosi in Francia); si è tenuto un dibattito tra avvocati e praticanti dei due Ordini sui problemi che i giovani avvocati incontrano nell'accesso alla professione;
- 14 novembre Monaco di Baviera: l'Ordine di Verona ha partecipato, con la segretaria della commissione, all'incontro "*Treffen der befreundeten und benachbarten Kammern*", incontro che si tiene annualmente, su temi deontologici, cui partecipano gli ordini "gemellati ed amici" dell'area geografica europa centrale (Ordini di Bolzano, Trento, Verona, Monaco di Baviera, Stoccarda, Norimbera, Innsbruck, Vienna, Salisburgo,

etc.). Quest'anno l'incontro si è svolto sul tema "Etica e deontologia".

L'Ordine di Verona ha partecipato durante tutto l'anno alle sessioni FBE (Federazione Ordini Forensi d'Europa) con il coordinatore della commissione.

Gemellaggi

Si sono approfonditi i rapporti con l'Ordine di Malaga, essendo stato progettato di raggiungere, nel 2010, il gemellaggio.

Sono stati avviati nuovi contatti con gli Ordini di Cluj (Romania), di Slovenia e Croazia.

Corsi di lingua

Sono stati tenuti i seguenti corsi di lingua "giuridica" per praticanti e avvocati veronesi: corso di francese, corso di tedesco, corso di spagnolo.

Quanto al corso di inglese è in corso di progettazione l'organizzazione di un corso intensivo tenuto da un collega dell'ordine gemellato di Devon & Somerset, che ha già confermato la propria disponibilità. Il corso dovrebbe tenersi nel 2010.

11.5. Commissione Formazione Cultura e Convegni

Abbiamo già riferito dei convegni organizzati dal Consiglio anche mediante la collaborazione della Commissione Formazione Cultura e Convegni.

Nel corso del 2009, la Commissione ha proseguito l'attività consultiva a favore del Consiglio sulle richieste di accreditamento di eventi formativi, secondo la regolamentazione introdotta circa la

formazione continua.

11.6. Altre Commissioni

Il Consiglio dell'Ordine ha costituito, nel tempo, altre Commissioni. Oltre alla "Commissione Tributaria", alla "Commissione Mediation" e alla "Commissione Storica", un particolare cenno merita l'ultima delle commissioni costituite, la Commissione per i diritto dell'uomo, costituita nel 2009, e che ha organizzato un evento particolarmente significativo: l'apposizione di una targa nel Tribunale di Verona per ricordare, il giorno della memoria del 27 gennaio 2010, i cinque avvocati veronesi che vennero espulsi dall'albo perché di religione ebraica, in applicazione dell'infame legislazione razziale del 1939.

* * *

12 - Rapporti con gli altri Ordini

Anche nel 2009, come negli anni precedenti, il Consiglio di Verona ha regolarmente e costantemente partecipato alle assemblee dell'Unione dei Consigli dell'Ordine del Triveneto, che si svolgono mensilmente.

Rappresentanti del Consiglio hanno lavorato anche alle commissioni del Triveneto, che si sono occupate della materia della tenuta degli albi, della formazione, delle parcelle e di altre materie.

* * *

13 - Scuola Forense

A partire dalla sessione 2007/2008, la Scuola Forense è stata articolata in due macro aree: l'Area dell'apprendimento teorico e l'Area pratico - applicativa.

Per l'Area dell'apprendimento teorico, sono stati coinvolti quali docenti Professori universitari, Magistrati e Avvocati complessivamente per oltre 200 ore di lezione, delle quali metà destinate a lezioni frontali.

Le lezioni, di due ore ciascuna, si tengono in numero di due ogni martedì (la prima dalle 15 alle 17 e la seconda dalle 17 alle 19).

Per quanto riguarda oltre 100 ore programmate per l'Area pratico-applicativa, esse si svolgono il sabato mattina.

Gli incontri dell'Area pratico - applicativa in parte sono condotti dai tutori, a volte con il coinvolgimento di Professori o Avvocati. Sono state programmate anche alcune esercitazioni guidate e scritte, e simulazioni.

È doveroso rendere merito ai Consiglieri della Scuola per il grande lavoro da loro svolto.

E vanno qui pubblicamente ringraziati gli Avvocati e i Magistrati che hanno tenuto lezioni rinunciando al compenso.

Anche quest'anno una Consigliera ha partecipato agli incontri destinati ai formatori organizzati dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura del C.N.F. a Roma.

Sempre su iniziativa della Scuola Superiore dell'Avvocatura, la stessa Consigliera ha sempre partecipato a tutti gli incontri organizzati dal coordinamento delle scuole forensi.

E' doveroso ringraziare l'Università, e in particolare la Facoltà di Giurisprudenza, per la disponibilità prestata, sia per il personale docente sia per la messa a disposizione di aule.

* * *

14 - Progetto AGIS

Nel corso del 2009, un delegato del Consiglio ha partecipato ad un nuovo progetto AGIS finanziato dall'Unione Europea, il progetto Eurodroit Sud Mediterranée.

Il delegato ha partecipato a tutti e 5 gli incontri organizzati, e svoltisi con rappresentanti di Ordini di vari Paesi del Sud Europa e del Mediterraneo (gli incontri si sono tenuti a Perpignan, Palma di Maiorca, Avignone, Clermont Ferrand e Viterbo).

* * *

15 - Sezioni Distaccata del Tribunale e curie foranee

Il Consiglio ha dedicato la consueta attenzione al funzionamento delle sezioni distaccate del Tribunale.

Sono state tenute nel corso del 2009 le ormai consuete sedute itineranti presso le sezioni foranee.

* * *

16 - Sedute del Consiglio e rapporti con il CNF

Le sedute del Consiglio, nel corso del 2009, sono state 51.

Il Presidente ha partecipato a tutti gli incontri dei Presidenti degli Ordini territoriali che si sono svolti in Roma, organizzati dal CNF, per informare sui temi di interesse generale per l'avvocatura e sulle attività dello stesso Consiglio Nazionale Forense (ed esattamente nelle date del 29 aprile, 6 maggio, 9 maggio, 19 giugno e 17 ottobre).

Il Presidente ha inoltre partecipato al congresso nazionale

dell'avvocatura indetto dall'OUA e tenutosi in Roma il 20 e 21 novembre.

* * *

Verona, 20 Gennaio 2010

Il Presidente
Carlo Trentini

(c.o/relazione.2009)